

“La Zingara”, domani si discute il ricorso presentato da Ranuccio

Rifiuti, il “fuoco amico” sulla discarica arriva al Tar

L'ok di Falcomatà contro il “no” del suo consigliere

Un altro intoppo nel percorso di apertura della discarica di Melicuccà. Domani sarà discusso in camera di consiglio il ricorso presentato dal Comune di Palmi contro il piano di bonifica “de la Zingara”.

Lo scorso 9 aprile l'amministrazione palmese aveva deciso di proporre ricorso al Tribunale amministrativo della Calabria sezione di Reggio Calabria avverso la determinazione dirigenziale n. 509 del 16 febbraio 2021 con la quale la Città Metropolitana di Reggio Calabria ha ritenuto acquisito il parere favorevole del Comune di Palmi ed ha dichiarato conclusa la conferenza dei servizi con esito favorevole all'unanimità, nonché ogni altro atto connesso al provvedimento impugnato, conferendo specifico incarico al professore Antonio Saitta.

Il 12 aprile, il presidente f.f. della Regione Calabria aveva poi dato atto della imminente chiusura dei lavori di completamento della discarica di Melicuccà e dell'inizio del conferimento dei rifiuti forse

già a partire dalla metà di maggio, disponendo che la Città Metropolitana di Reggio Calabria provvedesse entro quindici giorni a indire la gara per l'affidamento progetto operativo di bonifica del sito della discarica di Melicuccà, sulla base delle risultanze del Piano di caratterizzazione ambientale approvato in conferenza dei servizi del 18 dicembre 2020 e con successiva determinazione della Città Metropolitana di Reggio Calabria del 16 febbraio 2021, piano sul quale il Comune di Palmi aveva espresso parere negativo.

Il fuoco amico del sindaco Ranuccio, alleato di Falcomatà alla Città metropolitana, è un altro problema da risolvere nell'ottica del progetto di rendere auto-

mo tutto il territorio reggino nel settore della spazzatura.

Ma il ricorso del Comune di Palmi, il cui massimo rappresentante è membro della maggioranza del sindaco Falcomatà alla Città metropolitana, pone anche una questione politica. Nessun sindaco vuole la discarica vicino al proprio territorio ma al tempo stesso tutti i territori reclamano una autosufficienza in tema di rifiuti pur sapendo che la questione della crisi eterna del settore è proprio legata alla carenza di impianti sul territorio. Un bilanciamento degli interessi in campo - la tutela ambientale e quella della risoluzione dell'emergenza spazzatura nell'area metropolitana reggina. Il ricorso punta a tutelare la comunità di Palmi e di tutto il comprensorio ma allo stesso tempo pone anche una questione politica di non poco conto all'interno della coalizione di centrosinistra che governa la stessa Città metropolitana.

a.n.

**Due interessi contrapposti:
la tutela della salute
con quello urgente
del superamento
dell'emergenza spazzatura**

© RIPRODUZIONE RISERVATA